



Ravenna
Partecipa
all'Urbanistica
Generale

Il Laboratorio di urbanistica partecipata

Linee guida per la progettazione di piazze, spazi e percorsi pubblici con attenzione alla permeabilità dei suoli e la pedonalizzazione

Sabato 26 ottobre 2019 – ore 10.15/17.00 presso Sala del Consiglio dell'Area Territoriale di Sant'Alberto, via Cavedone 37.

Caso Studio: Centro di Sant'Alberto con focus su Piazza G. Garibaldi

Partecipanti: Nestillo, Alberto, Francesco, Rita, Chiara, Massimo, Renzo, Serafino, Adele, Giovanna, Paolo, Alessia, Gioia, Lara, Sara, Marna, Andrea, Valentina, Federica, Marco, Massimiliano, Luciano

Il programma della giornata è stato scandito in diversi momenti di formazione, laboratorio, condivisione e confronto.

10.15 **Accoglienza:** momento di conoscenza informale dei partecipanti e raccolta firme

10.30 **Introduzione, momento formativo, presentazione caso studio:** inquadramento della tematica da affrontare e del caso studio, localizzato a Sant'Alberto, su cui avviare una riflessione per tracciare le linee guida per il PUG. E' stata formulata una domanda di carattere generale come traccia per contestualizzare il laboratorio rispetto alle richieste del PUG: ***Come restituimo ai cittadini una piazza attrattiva, resiliente e vivibile?*** A cui sono state associate delle categorie tematiche – Spazio pubblico, Permeabilità dei suoli, Viabilità - per poter semplificare e analizzare la questione a un pubblico principalmente composto da non tecnici del settore e permettere ai partecipanti di entrare nel dibattito e restituire delle idee partendo da dei riferimenti comuni. Per facilitare la comunicazione sono stati presentati dei casi studio di buone pratiche a cui potersi ispirare. L'area è stata inquadrata sia da un punto di vista geografico che urbanistico, portando i partecipanti a riflettere sia sul rapporto spazio pubblico-privato, sia sulle previsioni urbanistiche.

11.45 **Passeggiata esplorativa:** dopo la formazione e un veloce dibattito corale, tutto il gruppo di partecipanti, insieme agli organizzatori, si è recato a piedi nei luoghi dell'esercitazione: Piazza Garibaldi e strade limitrofe per meglio comprendere i luoghi da ripensare, le potenzialità di alcune aree oggi marginalizzate e le distanze che li separano

13.00 **Pranzo**

14.00 **Laboratorio partecipativo:** i partecipanti sono stati suddivisi in 4 gruppi, secondo il criterio di avere in ogni gruppo dei cittadini, dei tecnici e altri particolari portatori di interesse. Ad ogni gruppo è stata fornita una cartografia dell'area su cui poter ragionare e quattro domande mirate ad articolare una proposta che possa rispondere a tutte le tematiche coinvolte. Dopo un primo momento di lavoro del singolo gruppo, sono stati formati due grandi gruppi per un primo confronto rispetto le risposte alle domande

16.30 **Condivisione dei lavori:** infine i risultati emersi dal confronto tra i gruppi sono stati discussi in maniera corale, da cui è stata tracciata una sintesi di seguito riportata attraverso la risposta alle domande a cui sono stati invitati a rispondere

17.00 **Conclusione**

Seguendo la traccia è emerso che lo spazio pubblico della Piazza e la viabilità circostante possano essere ripensati così:

1. Osservando la piazza oggi...

- quali elementi vorreste modificare o eliminare?

Nel caso fosse necessario mantenerli, è possibile ricollocarli nei dintorni?

- cosa, invece, vorreste valorizzare o aggiungere?

Eliminare/ricollocare:

- Riduzione significativa dei posti auto (da ricollocare) nella Piazza. Quelli rimanenti andrebbero regolati con disco orario
- Dissuasori del traffico
- Fermata autobus (ricollocare nei pressi della Piazza)

Valorizzare:

- Spazi dedicati alla memoria del luogo
- Fronte strada e angolo edicola
- Verde pubblico esistente ai lati: abbattimento alcune specie e messa a dimora di nuove alberature

Aggiungere:

- Prevedere uno spazio completamente pedonale e di aggregazione
- Verde pubblico e nuove alberature
- Distributore acqua
- Porta biciclette
- Sedute
- Dossi stradali ed elementi a terra che possano dissuadere e rallentare il traffico nelle strade limitrofe alla piazza

2. Le strade che oggi attraversano la piazza che ruolo assumono nel nuovo disegno immaginato?

- Limitare la viabilità nel tratto di via Nuova solo ai residenti (ZTL per via Nuova- Via Cavedone)
- Ipotizzare dei sensi unici, attraverso la previsione di una viabilità alternativa, come l'apertura di Via Naviglio Zanelli
- Viabilità con ruolo marginale, tangente un solo lato della Piazza, utile a poter fruire dei servizi offerti dalle attività commerciali presenti (Farmacia, Banca, Edicola, ecc) e funzionali al carico scarico.

3. Quali elementi possono contribuire a diversificare gli spazi e identificare i loro confini?

- Differenza di materiale tra le aree a percorrenza carrabile e pedonale
- Connessione focus visivo tra la Piazza e la Chiesa
- Materiali diversi, più permeabili (pavimentazione, ghiaia inerbata, asfalto drenante, aiuole) che consentano di avere percezioni diverse tra spazio pedonale/carrabile/di sosta

4. Quali elementi/attività introdurreste per rendere lo spazio più vivibile, attrattivo e resiliente?

- Materiali diversi, più permeabili
- Aree per la sosta e la convivialità
- Alberature per ombreggiare le panchine
- Valorizzare e inglobare in un disegno unitario le aree dedicate alla memoria storica (Guerrini)

Linee guida da inserire nel PUG

Sintesi delle riflessioni emerse in forma di discussione plenaria

Per la realizzazione/riqualificazione/rigenerazione di una piazza è emerso che si debba tenere conto dei seguenti elementi:

Funzioni:

- La funzione più rilevante delle piazze pubbliche è quella aggregativa e di inclusione, intesa come possibilità di sosta, svago, incontro, riposo, manifestazioni ed eventi.

Accessibilità

- E' importante poter muoversi nello spazio pubblico a piedi o in bicicletta in libertà e sicurezza, preservando alcune aree dalla presenza di automobili e mezzi motorizzati.
- Va garantita l'accessibilità a tutti, attraverso l'eliminazione di barriere che possano compromettere il movimento e l'attraversamento dello spazio.
- Conferire una percezione completa e confortevole dello spazio e valorizzare anche i fronti architettonici che spesso sono memoria di questi luoghi attraverso l'eliminazione di eventuali barriere fisiche e visive (come siepi, new jersey, pensiline, ecc).

Viabilità e parcheggi

- La viabilità è considerata una funzione secondaria, spesso necessaria per la funzionalità di un luogo e delle attività che lo caratterizzano, ma a cui va data una collocazione precisa e normata. Trovare quindi delle soluzioni per una viabilità alternativa nel caso la si voglia limitare, rendere alcuni tratti a traffico limitato e ridurre al minimo il numero di aree sosta auto, prevedendo parcheggi a tempo.
- Nel caso in cui si preveda l'eliminazione di alcuni parcheggi esistenti, individuare una ricollocazione nelle vicinanze.
- La distinzione delle aree carrabili rispetto quelle pedonali, oltre che funzionale, può essere enfatizzata dalla diversità di materiali ed elementi a terra che si articolino in maniera organica e progettata, evitando l'uso di barriere e catene che non si integrano con l'idea di uno spazio pubblico e libero.

Complementi e materiali

Per rendere lo spazio più vivibile e facilmente fruibile prevedere:

- aree di sosta e sedute con possibilità di ombreggiamento,
- rastrelliere,
- ricambio e messa a dimora di alberature in modo compatibile con le funzioni previste
- valutare la possibilità di inserire l'elemento acqua attraverso fontane o sorgenti
- I materiali e la morfologia dello spazio urbano giocano un ruolo fondamentale per assicurare libertà di movimento per utenti con bisogni diversi.
- Aumentare anche la permeabilità dei suoli e mantenerla dove possibile con zone a verde o materiali permeabili.